



MARTEDÌ 4 AGOSTO 2020

la Nuova

di Venezia e Mestre



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

€1,00

ANNO XX - N° 214

VENEZIA - CASTELLO, CAMPO S. LIO 5653 - TEL. 041/24.03.111 - FAX 041/52.11.007

MESTRE - VIA POERIO, 34 - TEL. 041/50.74.611 - FAX 041/95.88.56

www.nuovavenezia.it

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, PD



GNN

30 JESOLO - ERACLEA - CAORLE - BIBIONE

MARTEDÌ 4 AGOSTO 2020
LA NUOVA

Il dopo Covid-19

La risposta della politica all'appello lanciato dalla **fondazione Think Tank** con le associazioni turistiche di Bibione

Burocrazia zero e rilancio dell'economia

I sindaci accettano la sfida delle categorie

LA SCOMMESSA

Rilanciare il Veneto orientale sburocratizzando le amministrazioni e velocizzando le pratiche edilizie. L'appello della **fondazione Think Tank**, condiviso con albergatori e agenzie immobiliari e più in generale operatori del turismo, è stato accolto dai sindaci della costa veneziana. Il traguardo è una zona a burocrazia zero nella cornice di un distretto della Venezia orientale. La proposta è stata formulata attraverso una pagina pubblicata sui principali quotidiani e ha subito suscitato un appassionato dibattito tra sindaci e amministratori. Gianni Carrer, vice sindaco e assessore all'urbanistica ed edilizia privata a San Michele-Bibione ha subito recepito il messaggio. «Non conosco la realtà degli altri comuni», premette, «ma è certo che San Mi-

mergenza Covid ha ulteriormente aggravato una situazione critica. Il confronto con **Think Tank** è iniziato già mesi fa e, anche se non sono sempre facilmente percorribili le loro proposte, abbiamo iniziato un percorso virtuoso che dovrebbe portare i primi risultati. Innanzitutto, il 7 agosto porteremo in Consiglio un ampliamento delle aree che potranno godere del bonus facciate. Sulla base della superficie coperta e sulla densità territoriale, molti più edifici potranno godere delle agevolazioni previste per gli interventi finalizzati al recupero o restauro di facciate.

ISTRUTTORIE TROPPO LUNGHE

«È tempo di dare risposte concrete anche sui tempi delle istruttorie», prosegue Carrer, «perché i ritardi hanno raggiunto tempi inaccettabili e per questo motivo abbiamo attivato una serie di iniziative



Gianni Carrer, vice sindaco di Bibione e faldoni di documenti, simbolo della eccessiva burocrazia

timane. Innanzitutto abbiamo indirizzato più energie interne, già disponibili, al disbrigo delle pratiche più urgenti. Ma soprattutto, il 10 agosto, poiché finalmente ora le leggi di bilancio ce lo consentono, sarà bandita una gara per l'assunzione di nove persone di cui 4



supporto complessivo di 6 istruttori. Il bando si concluderà il 10 settembre e i nuovi assunti saranno operativi sin da subito. In tal modo potremmo dare risposte in tempi accettabili anche alle numerose richieste che ci aspettiamo grazie al Decreto Ecobonus e agli incen-

sposta efficace alla richiesta di una riduzione dei tempi di attesa. Sugli incarichi esterni a professionisti, la normativa per la parte dei lavori pubblici è chiara e l'utilizzo di Rup (Responsabile unico procedimento) sarà un intervento certo. Per l'edilizia privata la Legge non è al-

la Gestione del Vincolo idrogeologico che definisca gli interventi che necessitano di Nulla Osta Forestale, procedimento dovuto che ora condiziona i tempi di molte pratiche.

GLI ALTRI SINDACI

A Caorle, il vice sindaco Giovanni Comisso è perplesso: «La sburocratizzazione non si discute», commenta, «certo dobbiamo capire come, ma nel futuro non sono più accettabili tempi biblici per una pratica. Non bisogna però gettare qualche proposta confusa e generalizzata sul tavolo, ma avere un piano preciso da rispettare». Dello stesso avviso il sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia. «Anche noi abbiamo fatto molto», precisa, «Jesolo ha snellito le pratiche edilizie, migliorato comunicazione e rapporti con il cittadino e i risultati si sono subito visti. Quindi non possiamo che essere d'accordo con quanto richiesto e proposto dalla fondazione». Roberta Nesto, sindaca di Cavallino Treporti ha una sua ricetta: «Basterebbe semplificare i vincoli ambientali, che non vuol dire eliminarli. Se per una piccola installazione ci vuole il parere ambientale è ovvio che i tempi si allungano all'infinito. Quindi vincoli solo per le opere davvero importanti e di impatto per il territorio». —